

RISCHIO SISMICO

Questo Comune è inserito nell'elenco dei Comuni Italiani a rischio sismico di ___ categoria.

In passato si sono verificati alcuni eventi sismici. Gli eventi e gli effetti sono riassunti nella tabella Mod. 12 SEZ. III/1, che consentono di prevedere con buona approssimazione le zone dove si avranno le maggiori lesioni dopo una violenta scossa tellurica.

La predisposizione dell'Intervento viene fatta in modo tale che, in relazione alla vastità ed intensità del fenomeno, si allerta una struttura di soccorso a questo direttamente proporzionale, poiché, in via teorica, questa è la strategia preferibile.

Questo rischio viene perciò approntato su 3 livelli di intervento, facendo riferimento alla Tabella delle Intensità Sismiche che segue queste note.

In realtà, al verificarsi di piccoli sismi, quando la percezione della popolazione è limitata, non si mette in movimento la struttura, e si assicurano quanti chiedono notizie. In questi casi sarà comunque opportuno avere informazioni dai Centri Scientifici tramite Prefetto o Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, allo scopo di predisporre quanto necessario nel caso si trattasse di fenomeno destinato ad aggravarsi.

Non si deve dimenticare che la popolazione colta dal panico va rassicurata ed aiutata, soprattutto durante le ore notturne, e che vanno mantenute efficienti le vie di comunicazione perché Comuni vicini potrebbero avere necessità di aiuti esterni, se parzialmente o seriamente colpiti.

In caso invece di fenomeno nettamente percepito, è automatico l'allarme ed il conseguente avvio delle procedure. La mancanza di notizie immediate e certe consiglia di mettere sempre in azione tutti i Settori e solo dopo aver verificata la reale entità del sisma si potranno adottare i conseguenti provvedimenti eccezionali di soccorso o di chiusura delle operazioni.

In caso di sisma di entità tale da produrre rilevanti danni, è essenziale che il primo intervento di soccorso alle vittime e di raccolta informazioni sia effettuato dalla stessa popolazione rimasta efficiente all'interno dell'area colpita, in attesa che si approntino ed arrivino dall'esterno i soccorsi, i quali, solo se correttamente richiesti, instradati ed utilizzati, renderanno efficaci e meno disperse le operazioni di assistenza.

Per questo la prima e più importante direttiva contenuta in questo Piano, valevole per ogni tipo di avversità, è che si dovrà favorire l'idonea preparazione dei componenti la comunità.

Vengono predisposti alcuni avvisi pubblici da personalizzare, fotocopiare e distribuire al bisogno. I consigli specifici ed a carattere generale contenuti negli stessi, in caso di calamità dovranno essere considerati come vere e proprie disposizioni da seguire, ma, per la loro natura di informazioni utili sia nelle piccole che nelle grandi emergenze, sarebbe buona cosa fossero già conosciuti da tutti prima che un evento si manifesti. Vedere la Sez. VI.

La struttura comunale si deve in ogni caso allertare immediatamente, in modo autonomo, appena percepito nettamente il sisma, oppure con i mezzi indicati nell'organigramma predisposto, se i sistemi di comunicazione lo permettono, e si metterà a disposizione nei luoghi destinati. Anche i componenti il Comitato Comunale di Protezione Civile si riterranno immediatamente convocati alla prima percezione di calamità.

Sin dai primi momenti il Sindaco o la più alta Autorità Comunale presente dovrà attivarsi per la raccolta di tutte le notizie sull'evento, e per dare le prime disposizioni in attesa della riunione del Comitato Comunale di Protezione Civile.

I Responsabili dei vari Settori, come ogni altro personale inserito nel Piano, possono non essere reperibili nel momento dell'emergenza, poiché esiste di fatto la possibilità del loro ferimento o addirittura del loro decesso. Questi, allo scopo di evitare ritardi nelle operazioni, devono essere sostituiti dalla persona che li segue nella scheda del Settore di appartenenza, fino a che non saranno eventualmente in grado di prendere la propria mansione assegnata.

Le notizie, le comunicazioni, le necessità devono essere tutte dirette verso il Centro di Coordinamento in funzione, che normalmente è il Comitato Comunale di Protezione Civile, od in alternativa, e prima che ne sia istituito uno, il C.O.M. competente per territorio.

Con le notizie disponibili il Centro vaglierà le necessità e le diramerà verso il Settore addetto dando una priorità agli interventi in modo che essi siano coerenti e non casuali, rivolgendo particolare cura a quelli che se non effettuati renderebbero inefficace il Piano d'azione.

Tutti gli interventi che invadono la proprietà privata, gli sgomberi, le requisizioni, le demolizioni e gli altri provvedimenti di questo tipo, sono adottati con Ordinanza del Sindaco se il tempo necessario per la stesura non compromette vite umane, in caso contrario si procede d'urgenza secondo le norme del Codice Penale, a cura dell'operatore responsabile presente sul posto.

Questa eventualità deve essere comunicata subito al Comitato che provvede alla registrazione dell'operazione effettuata.

TABELLA DELLE INTENSITÀ SISMICHE

Grado Mercalli	Tipo di scossa	DESCRIZIONE	Acceleraz. "g"	Magnitudo Richter Approssim.	Livello di intervento
I°	Strumentale	Non percepita da persone	0,01	< 3,5	1
II°	Leggerissima o Molto Debole	Percepita da persone sensibili	0,025	3,6 ÷ 4,2	1
III°	Leggera o Debole	Sentita da persone in riposo soprattutto nei piani alti	0,05	4,3 ÷ 4,7	1
IV°	Moderata	Sentita da persone che camminano, tremolio di oggetti e veicoli fermi	0,1	4,8 ÷ 5	1
V°	Poco forte	Percepita all'esterno, movimento di quadri, oscillazione di porte	0,25	5,1 ÷ 5,3	2
VI°	Forte	Percepita da tutti, caduta di oggetti liberi, rottura di vetri	0,5	5,4	2
VII°	Molto Forte	Allarme generale, le pareti si incrinano, l'intonaco cade	1	5,5 ÷ 6,1	2
VIII°	Distruttiva	Danni a muri, crolli parziali crepacci nel terreno	2,5	6,2 ÷ 6,5	3
IX°	Rovinoso	Distruzione di costruzioni, rottura di tubature, crepacci rilevanti	5	6,6 ÷ 6,9	3
X°	Disastrosa	Molti edifici crollano, i binari si curvano, il terreno si fende	7,5	7 ÷ 7,3	3
XI°	Molto disastrosa	Pochi edifici restano in piedi i ponti crollano, frane	9,8	7,4 ÷ 8,1	3
XII°	Catastrofica	Spostamento di masse rocciose, oggetti lanciati in aria		> 8,2	3

EMERGENZA SISMICA - 1°LIVELLO

EFFETTO AMBIENTALE IPOTIZZATO:

Tutti i Servizi Pubblici di soccorso sono efficienti.
Sono segnalati sporadici ed isolati casi di panico.
Affollamento nelle strade sia di persone che di auto, qualche difficoltà nelle comunicazioni telefoniche, incidenti dovuti a fuga dalle abitazioni.
Qualche lesione ad edifici precedentemente poco stabili.

NON APPENA SONO RISCONTRATI EFFETTI MAGGIORI PASSARE AL LIVELLO SUPERIORE

METODO D'INTERVENTO:

Entro 2 ore si dovrebbe ritornare quasi alla normalità, tranquillizzando la popolazione.

La congestione del traffico rallenta l'azione dei Servizi di Emergenza, ma un'azione di contrasto potrebbe peggiorare la situazione in quanto un'eccessivo spiegamento di forze giustificherebbe e quindi alimenterebbe l'allarmismo.

Chi chiede informazioni deve essere rassicurato sul fatto che la situazione è sotto controllo, dando se del caso qualche notizia dei danni segnalati. Informazioni reticenti o poco veritiere verrebbero in poco tempo smascherate e si otterrebbe una diminuzione di fiducia nelle Istituzioni. Le notizie veritiere sull'accaduto saranno sicuramente meno catastrofiche delle voci che stanno circolando senza controllo.

COMPITI DEGLI ADDETTI:

Comitato di Protezione Civile

Allertare il Comitato Comunale di Protezione Civile che si insedia presso la Sede designata e conosciuta dai Cittadini.

Convocare i Capi Settore ed almeno un addetto per ogni servizio.

Mettere in preallarme i Componenti dei vari Settori d'intervento.

Mettersi in contatto con il Comitato di Protezione Civile della Prefettura.

Raccogliere dati ed informazioni precise sulla natura del fenomeno, estensione, danni, anche attraverso la disposizione di sopralluoghi.

Continuo monitoraggio della capacità d'intervento della struttura in preallarme.

Avuta comunicazione che in Comuni vicini c'è necessità di soccorso, attivare tutti i Settori e passare al livello superiore di intervento.

Disporre il passaggio al livello superiore di intervento se gli effetti ambientali si aggravano o si protraggono oltre le 2 - 3 ore, senza attenuazioni.

Dopo aver accertato che gli effetti sono lievi, far rientrare l'allarme per gradi mantenendo il monitoraggio per almeno 12 ore:

Settore Logistico

Mette in azione la struttura minima in grado di assicurare le comunicazioni terrestri e trasporti.

Settore Tecnico Specialistico

Mette in azione la struttura minima in grado di riparare danni ai servizi pubblici.

Allerta i tecnici addetti al controllo della staticità delle costruzioni.

Settore Viabilità

Evita intasamenti del traffico consigliando agli automobilisti di rientrare a casa.

Presidia per alcune ore gli incroci di maggiore traffico.

Evita l'andirivieni di mezzi dei Volontari che si mettono autonomamente in allarme e che disordinatamente si mettono in azione alimentando il panico: metterli eventualmente a disposizione del Comitato dando loro adeguate istruzioni.

Settore Sanitario

Si accerta che i Servizi di Emergenza mantengano la normale efficienza e capacità operativa.

Verifica se ci sono molti casi di infortunio dello stesso tipo connessi in qualche modo con l'evento, e prendere se possibile misure di prevenzione.

Settore Sociale

Mette in funzione la Sala Operativa con funzione di raccolta dati e Segreteria.

Si mette a disposizione della popolazione anziana, soprattutto dei Soggetti notoriamente più emotivi, e si assicura che sia tutto normale.

Contatta le persone dotate del dispositivo di telesoccorso in quanto sofferenti di problemi cardiaci.

Settore Comunicazioni

Verifica la necessità di operare collegamenti radio a titolo precauzionale.

EMERGENZA SISMICA - 2° LIVELLO

EFFETTO AMBIENTALE IPOTIZZATO:

Il terremoto è avvertito nettamente da tutta la popolazione.
I Servizi Pubblici di soccorso sono efficienti ma insufficienti.
Giungono notizie di crolli di edifici non antisismici, persone sepolte.
Sono segnalati feriti e panico generalizzato.
Affollamento nelle strade di persone che hanno abbandonato le abitazioni.
Strade interrotte, difficoltà nelle comunicazioni telefoniche, mancanza di energia elettrica in zone limitate dovute al crollo di edifici, ma sostanziale funzionamento dei servizi.
Incendi dovuti all'abbandono dei fornelli o a stufe rovesciate.

NON APPENA SONO RISCONTRATI EFFETTI MAGGIORI PASSARE AL LIVELLO SUPERIORE

METODO D'INTERVENTO:

E' assolutamente necessario avviare le procedure d'intervento in tempi brevi.
Le prime operazioni saranno indirizzate principalmente al soccorso delle persone.
La congestione del traffico rallenta l'azione dei Servizi di Emergenza, è necessaria l'azione di contrasto per liberare le strade dai veicoli circolanti o che intralciano.
Le prime operazioni di soccorso devono essere effettuate senza attendere i soccorsi provenienti dall'esterno, perché arriveranno sicuramente tardi e non saranno subito sufficienti.

COMPITI DEGLI ADDETTI:

Comitato di Protezione Civile

Il Comitato Comunale di Protezione Civile è automaticamente convocato e si insedia presso la Sede designata o presso quella di riserva.
Devono ritenersi convocati i Capi Settore ed gli addetti ai servizi.
Ordina l'allestimento dei Punti di Ritrovo e delle Postazioni di Soccorso.
Si accerta sulla potabilità dell'acqua.
Deve mantenere costantemente il contatto con il Comitato di Protezione Civile della Prefettura cercando di avere a disposizione almeno 2 mezzi alternativi.
Raccoglie dati ed informazioni precise sulla natura del fenomeno, estensione, danni, anche attraverso la disposizione di sopralluoghi.
Dispone il passaggio al livello superiore di intervento se gli effetti ambientali sono più gravi o non gestibili localmente.
Opera il continuo monitoraggio della capacità d'intervento della struttura e controlla sulla corretta esecuzione delle direttive.
Decide l'eventuale integrazione dei Settori con maggiore difficoltà.
Dopo aver accertato che gli effetti sono tali da essere gestiti dai normali Servizi di Emergenza, far rientrare l'allarme per gradi mantenendo il monitoraggio per almeno 24 ore:

Settore Logistico

Mette in azione la struttura in grado di assicurare le comunicazioni terrestri.

Trasporta persone e merci.

Reperisce il materiale necessario, lo trasporta sul luogo di utilizzo.

Allestisce le aree per gli usi previsti.

Settore Tecnico Specialistico

Recupera le persone da sotto le macerie.

Rimuove le macerie che costituiscono pericolo immediato per le persone ed ostacolo per la viabilità principale.

Spegne gli incendi.

Esegue il puntellamento dei muri o altro se pericolante.

Ricerca i guasti ai servizi pubblici e li ripara.

Settore Viabilità

Evita intasamenti del traffico fermando le automobili in circolazione.

Presidia gli incroci per indirizzare i soccorsi.

Evita l'andirivieni disordinato di mezzi dei Volontari ed accertarsi che siano a disposizione del Comitato dando loro adeguate istruzioni.

Settore Sanitario

Soccorre le persone infortunate nei crolli.

Trasporta i feriti nei luoghi idonei al Pronto Soccorso.

Si accerta che i Servizi di Emergenza mantengano efficienza e capacità operativa ed eventualmente li integra con personale volontario.

Allestisce nelle aree predisposte luoghi per il pronto intervento.

Settore Sociale

Mette in funzione la Sala Operativa con funzione di raccolta dati e Segreteria.

Controlla la popolazione anziana, le persone dotate del dispositivo di telesoccorso, i soggetti notoriamente più emotivi, ed si assicura del loro stato di salute.

Contatta i familiari dei malati curati in casa verificare le necessità più urgenti.

Forma l'elenco dei senzatetto e delle persone ancora non contattate.

Organizza la permanenza nei luoghi che accolgono i senzatetto.

Settore Comunicazioni

Attiva la maglia radio in grado di collegare il Comitato con la Prefettura, il C.O.M. e i vari luoghi di intervento.

EMERGENZA SISMICA - 3° LIVELLO

EFFETTO AMBIENTALE IPOTIZZATO:

Crollo di edifici, numerosissime persone sepolte, panico generalizzato, tutte le persone hanno abbandonato le abitazioni.

I Servizi Pubblici di soccorso sono paralizzati e danneggiati, gli addetti hanno abbandonato i loro posti o sono rimasti vittime dell'evento.

Strade interrotte, impossibilità di comunicazioni telefoniche, mancanza totale di energia elettrica sostanziale blocco dei servizi.

Incendi dovuti alla rottura delle tubazioni, dalla caduta di fili elettrici, dall'abbandono dei fornelli, da stufe rovesciate, etc.

METODO D'INTERVENTO:

Con tutta probabilità la popolazione non sarà in grado di reagire per alcune ore.

E' assolutamente necessario fare in modo che quanti sono rimasti attivi avviino autonomamente anche semplici procedure d'intervento, nei tempi più brevi, direttamente sul posto in cui si trovano, in quanto i soccorsi provenienti dall'esterno arriveranno sicuramente tardi e non saranno sufficienti almeno nelle prime 12 ore.

Le prime operazioni saranno indirizzate principalmente al soccorso delle persone.

L'organigramma previsto nel Piano con tutta probabilità sarà utilizzabile solo parzialmente, o non lo sarà affatto. Si dovrà necessariamente crearne uno al momento mediante l'elencazione delle persone che si metteranno a disposizione ed affidando quindi incarichi precisi ai gruppi già formati o da comporre.

COMPITI DEGLI ADDETTI:

Comitato di Protezione Civile

Il Comitato Comunale di Protezione Civile è automaticamente convocato e funzionante anche con un solo membro presente.

Si insedia presso una Sede designata rimasta idonea, anche con il contributo spontaneo di volontari.

Devono ritenersi convocati i Capi Settore, gli addetti ai servizi e quanti potranno rendersi utili.

Ordina l'allestimento dei Punti di Ritrovo e delle Postazioni di Soccorso.

Si deve ricercare, e mantenerlo costante, il contatto con il Comitato di Protezione Civile della Prefettura, cercando di avere a disposizione almeno 2 mezzi alternativi, per dare notizie, chiedere il necessario e ricevere istruzioni.

Raccoglie dati ed informazioni precise sulla natura del fenomeno, estensione, danni, anche attraverso la disposizione di sopralluoghi.

Effettua il continuo monitoraggio della capacità d'intervento della struttura e controlla sull'esecuzione delle direttive.

Decide ed organizza l'eventuale integrazione dei Settori con maggiore difficoltà.

Si accerta sulla potabilità dell'acqua.

Predisporre l'apertura dei Centri di accoglienza dei senzatetto.

Settore Logistico

Mette in azione la struttura in grado di assicurare le comunicazioni terrestri con le zone di intervento, con zone isolate ed anche con i Comuni vicini.

Allestisce aree per i posti di ritrovo, le strutture di soccorso e di ricettività.

Rimuove le macerie che costituiscono pericolo immediato.

Libera al più presto le strade da tutto quello che impedisce il movimento dei veicoli di soccorso.

Reperire il materiale necessario.

Seppellisce i morti già riconosciuti nelle aree predisposte.

Seppellisce gli animali morti nelle aree apposite.

Settore Tecnico

Ricerca i superstiti.

Recupera le persone da sotto le macerie.

Spegne incendi, puntella muri pericolanti.

Ricerca i guasti ai servizi pubblici essenziali e li ripara.

Settore Viabilità

Presidia gli incroci sulle strade principali per indirizzare i soccorsi verso le strade agibili.

Assicura la presenza di frecce direzionali e di indicazioni per le colonne di soccorso, ove necessario scrivendole sull'asfalto o sui muri in modo evidente.

Effettua servizio di Ordine Pubblico.

Effettua i controlli antischiaccallaggio.

Settore Sanitario

Soccorre le persone infortunate nei crolli.

Trasporta i feriti nei luoghi idonei al Pronto Soccorso.

Integra o sostituisce i Servizi di Emergenza con personale volontario per recuperare e mantenere la maggiore efficienza e capacità operativa possibile.

Allestisce e gestisce nelle aree predisposte le attrezzature per il pronto intervento.

Trasporta i morti nei luoghi per il riconoscimento.

Settore Sociale

Mette in funzione la Sala Operativa con funzione di raccolta dati e Segreteria.

Controlla la popolazione, tiene aggiornato un elenco dei presenti e si assicura del loro stato di salute e delle loro necessità.

Forma l'elenco delle persone disperse.

Riunisce le famiglie, rintraccia i familiari dei feriti, verifica le necessità più urgenti.

Organizza l'eventuale sfollamento della popolazione.

Organizza e gestisce la popolazione presente nelle aree di ritrovo e ricovero.

Provvedere al confezionamento e distribuzione dei pasti.

Identifica i morti presso le aree apposite con le modalità di Legge.

Settore Comunicazioni

Attiva la maglia radio in grado di collegare il Comitato con la Prefettura, il C.O.M. e i vari luoghi di intervento.

RISCHIO ALLAGAMENTO - ESONDAZIONE

EFFETTO AMBIENTALE IPOTIZZATO:

E' un rischio che nel maggioranza casi consente alla Struttura di allertarsi per tempo e di programmare azioni per contrastarne gli effetti.

Sono interessate dagli allagamenti zone ben delimitate del territorio comunale, limitofe ai corsi d'acqua, già individuate e descritte nella Sezione III/1 Mod. 04 - Rischi.

Una caratteristica di questo rischio è che gli interventi si possono distinguere in preventivi, quelli da effettuare nell'imminenza degli allagamenti, ed in quelli di soccorso, successivi alla calamità.

Sono possibili interruzioni localizzate delle reti elettriche e telefoniche.

ATTENZIONE: In presenza di allagamenti dovuti a violenti fenomeni naturali (Nubifragi o temporali di eccezionale portata) o a cause accidentali (Rottura di diga)

INTERVENIRE COME NELL'IPOTESI TERREMOTO DI 2° LIVELLO
INTEGRANDO CON QUANTO QUI PREVISTO

METODO D'INTERVENTO:

L'intervento di difesa consiste nel rinforzo degli argini dei corsi d'acqua a maggiore rischio di sfondamento o di tracimazione, nell'evacuazione delle persone e degli animali dalle zone che saranno quasi certamente allagate.

Gli interventi di soccorso, in relazione alla vastità dell'area colpita, sono rivolte prima al salvataggio delle persone in pericolo di vita o isolate, al recupero degli animali, poi alla risoluzione dei guasti riscontrati man mano che l'acqua si ritira.

In caso di fenomeni naturali improvvisi e violenti o di cause accidentali di grave rilevanza, non ci si deve dimenticare delle persone (anche non residenti sul posto) sorprese dall'evento nei luoghi più disparati.

L'evento che avviene nelle ore notturne ne aumenta la pericolosità ed impone interventi maggiormente articolati ed impegnativi.

Durante le ore notturne, nel caso di utilizzo di imbarcazioni, si useranno preferibilmente quelle a remi che consentono di udire eventuali chiamate di aiuto.

COMPITI DEGLI ADDETTI:

Comitato di Protezione Civile

L'allertamento del Comitato avviene per convocazione del Sindaco quando giungono dal Dipartimento di Protezione Civile previsioni meteorologiche che fanno desumere imminenza di pericolo, oppure in modo autonomo quando le precipitazioni atmosferiche sono violente o si protraggono con forte intensità.

Deve operare in continuo collegamento con la Prefettura.

Deve essere costantemente in contatto con i determinati punti del territorio per prevenire in tempo utile le tracimazioni o gli sfondamenti.

Deve dare le opportune disposizioni ai vari settori.

Settore Logistico

Reperisce i materiali richiesti dal Comitato ed effettua i lavori di consolidamento.

Allestisce i luoghi di ricovero delle persone e degli animali, evacua le persone dalle zone a rischio, poi gli animali, partecipa alle azioni di protezione dei beni dei privati.

Rintraccia le persone isolate e le trasporta nei luoghi di ricovero in supporto al Settore Sanitario.

Settore Tecnico Specialistico

Effettua la ricognizione dell'intera area.
Effettua il soccorso con mezzi speciali quali mezzi anfibi, elicotteri.
Provvede al pompaggio dell'acqua.
Valuta le situazioni e mette in opera eventuali barriere con sacchi di sabbia.
Effettua le operazioni subacquee.
Controlla con tecnici specialisti la staticità di ponti, argini, edifici, dighe, etc.
Controlla e ripara i servizi pubblici essenziali.
Effettua interventi con mezzi d'opera.

Settore Viabilità

Isola le zone a rischio ed allontana i veicoli presenti.
Partecipa alle operazioni di evacuazione.
Collabora nel controllo antisciacallaggio.

Settore Sanitario

Soccorre i feriti nelle aree allagate.
Allestisce nelle strutture di ricovero le attrezzature per il soccorso degli infortunati e partecipa alla gestione di carattere sanitario.
Collabora nell'evacuazione delle aree a rischio per quanto riguarda i malati.

Settore Sociale

Mette in funzione la Sala Operativa con funzione di raccolta dati e Segreteria.
Controlla la popolazione, tiene aggiornato l'elenco dei presenti e si assicura del loro stato di salute.
Organizza l'eventuale sfollamento della popolazione.
Riunisce le famiglie, reperisce i familiari dei feriti, verifica le necessità più urgenti.
Forma l'elenco delle persone disperse.
Organizza e gestisce la popolazione presente nelle aree di ritrovo e ricovero.
Provvede al confezionamento e distribuzione dei pasti.
Identifica i morti presso le aree apposite con le modalità di Legge.

Settore Comunicazioni

Attiva la maglia radio in grado di collegare il Comitato con la Prefettura, il C.O.M. e i vari luoghi di intervento.
Mantiene il controllo dei punti di maggiore pericolo ed informa delle variazioni il Comitato.

RISCHIO METEOROLOGICO: NEVICATA

GENERALITÀ':

E' un evento naturale che colpisce tutto il territorio Comunale con maggiore rilevanza le zone ad altitudine più alta, e che provoca disagi maggiori dove le abitazioni sono sparse e dove possono verificarsi valanghe.

Essendo possibili previsioni a medio termine, è preferibile mettere in stato di preallarme con adeguato anticipo le strutture, per primo il Settore Tecnico incaricato della pulizia delle strade.

Come tutti i fenomeni atmosferici, essa diventa sempre più emergenza tanto più si protrae ed è violenta. Si aggrava ulteriormente se accompagnata da temperatura rigida, eccetera.

E' necessario intervenire subito in modo adeguato, pena la messa in crisi di tutto il sistema operativo, il verificarsi di notevoli pericoli per la pubblica incolumità, la paralisi del territorio ed il manifestarsi del fenomeno inevitabile di una sempre maggiore richiesta di interventi di soccorso ai quali non si potrà più far fronte.

L'intervento viene diviso in due differenti livelli in modo di iniziare subito alcune operazioni indispensabili come la pulizia delle strade che, se procrastinata anche di poche ore, comprometterà tutti gli altri interventi.

Infatti è meglio pulire tre volte una strada quando ci sono 10 centimetri di neve, che farla pulire quando ormai la stessa è coperta per 30 centimetri, praticamente percorribile solo da mezzi speciali spazzaneve, ma non dai mezzi di soccorso usuali tipo le autoambulanze seppur munite di catene.

Un notevole miglioramento delle operazioni, nel senso di una più veloce normalizzazione dei collegamenti, si ottiene:

- Eseguendo la pulizia delle strade con mezzi propri;
- Cospargendo il sale sulle strade soggette a ghiacciate pericolose (è necessario il monitoraggio degli eventi accaduti negli anni precedenti);
- Appaltando il servizio a Ditte con mezzi d'opera adeguati;
- Prendendo accordi con i cittadini in possesso di idonea attrezzatura (trattori con lama) in grado di pulire le strade anche secondarie della zona dove vivono.
- Fornendo a ciascun operatore istruzioni dettagliate sulla zona a loro assegnata e sui tempi entro i quali iniziare la pulizia.

Un estratto del Piano riportante i dati degli incaricati, degli appaltatori, le zone assegnate e le istruzioni potrà essere preventivamente distribuita agli interessati ed alle Strutture di Soccorso, o far parte del presente Piano.

Eventuali inadempienze degli incarichi affidati dovranno essere comunicate al Responsabile degli interventi presso l'Ente, sia per poter ovviare subito all'imprevisto, sia per prendere successivamente i provvedimenti (disciplinari, recesso dall'appalto, eccetera) in caso di colpa dell'addetto, perché in questo particolare tipo di calamità le omissioni possono essere di pregiudizio all'incolumità pubblica.

Nei centri abitati si deve predisporre la pulizia dei marciapiedi per consentire la mobilità dei pedoni. La pulizia delle strade permette la sola mobilità dei veicoli, costringe i pedoni (anziani, bambini) ad utilizzare le strade o li espone a pericolose scivolate con conseguente concreta possibilità di procurarsi danni fisici.

NEVICATA - 1° Livello

EFFETTO AMBIENTALE IPOTIZZATO:

Le previsioni meteorologiche annunciano possibilità di nevicata.

METODO D'INTERVENTO:

Allertare il Settore Tecnico per le operazione di pulizia delle strade, da effettuare secondo lo schema previsto nella Sezione Rischi, priorità pulizia strade (Mod. 08/Risch. - pag. ____)

Finché la nevicata si mantiene ad un regime tale che con l'opera dei mezzi le strade rimangono percorribili, nonostante le comprensibili difficoltà, non sono necessarie particolari misure di Protezione Civile.

Sono comunque essenziali particolari attenzioni all'eventualità di strade interrotte, di case isolate, di automobili immobilizzate, di persone eventualmente bloccate nei boschi. In questi casi si deve intervenire per superare l'inconveniente con l'intervento delle normali Strutture di Soccorso finché il caso non prenda le dimensioni di vera emergenza.

Nella carta dei rischi sono delimitate le zone ove rivolgere maggiore attenzione, nonché l'elenco delle abitazioni a rischio di isolamento.

COMPITI DEGLI ADDETTI:

Comitato di Protezione Civile

Le nevicate sono quasi sempre previste dai servizi meteorologici, pertanto la convocazione del Comitato, od almeno il preallarme, può essere effettuata per tempo.

Mantenere il Comitato in attività durante le fasi di intervento.

Settore Logistico

Sulle strade individuate nel piano predisporre prima dell'inverno i paletti di delimitazione della sede stradale e curarne la manutenzione.

Assicura un'efficace spalatura delle strade privilegiando quelle più importanti e quelle di essenziale importanza, come è previsto nell'apposito elenco nella Sezione Rischi. (pag. ____)

E' importante che una volta iniziate le operazioni di spalatura, queste continuino fino al cessare della nevicata, pertanto, se necessario, bisognerà predisporre l'avvicinarsi degli uomini e dei mezzi.

Dopo che la nevicata cessa e fino a quando la temperatura continua a rimanere molto bassa, è necessario proseguire nello spargimento del sale apposito sulle strade.

Settore Tecnico Specialistico

Rimane in fase di preallarme.

Settore Viabilità

Effettua ricognizioni sul territorio e segnala le anomalie.

Presta assistenza ai conducenti in difficoltà, rimuove situazioni che intralciano la circolazione come i veicoli messi di traverso.

Impedisce la circolazione dei veicoli sprovvisti di catene o altro sulle strade con forte pendenza o di importanza primaria,

Collabora con i mezzi spartineve e spargisale.

Settore Sanitario

Sono in opera i normali mezzi di soccorso.

Settore Sociale

Mette in funzione la Sala Operativa con funzione di raccolta dati e Segreteria.

Gli interventi sono a discrezione del Sindaco.

Segnalare casi particolari da tenere sotto controllo.

Settore Comunicazioni

Rimane in fase di preallarme con il presidio da parte di alcuni operatori radio.

NEVICATA - 2° Livello

EFFETTO AMBIENTALE IPOTIZZATO:

Le previsioni meteorologiche preannunciano possibilità di nevicata abbondante, associata a bassa temperatura, questa presente anche prima della nevicata.

La nevicata in atto si protrae ed i mezzi che stanno pulendo le strade sono insufficienti o la loro opera diventa subito inutile.

Ci sono strade impercorribili anche a mezzi fuoristrada.

Alcune zone abitate sono isolate e non si hanno notizie degli abitanti.

Si hanno interruzioni permanenti delle comunicazioni telefoniche e della distribuzione dell'energia elettrica per il danneggiamento delle linee.

METODO D'INTERVENTO:

Si deve allertare il Settore Tecnico per una massiccia operazione di pulizia delle strade, da effettuarsi secondo lo schema previsto nella Sezione Compiti (Mod 08/Risch. - pag. ____)

Nella carta dei rischi sono delimitate le zone ove rivolgere maggiore attenzione ed a cui dare la precedenza.

Si deve accertare l'esistenza di persone isolate bisognose di soccorso.

Devono essere identificate le zone isolate, quelle prive di comunicazioni e di energia elettrica.

COMPITI DEGLI ADDETTI:

Comitato di Protezione Civile

La nevicata prevista dai servizi meteorologici impone la convocazione del Comitato, oppure la situazione generale ne impone la convocazione d'urgenza.

E' necessario provvedere al monitoraggio della situazione momento per momento per poter assicurare interventi efficaci.

Eventuali emergenze saranno valutate di volta in volta.

Settore Logistico

Assicurare una continua spazzatura delle strade. Si devono privilegiare quelle più importanti e quelle di essenziale importanza come quelle a servizio dell'Ospedale.

Raggiungere con mezzi idonei i luoghi che il Comitato indica.

Assicurare le comunicazioni dalle località isolate.

Allestire luoghi per assistenza sanitaria nelle località abitate a rischio di isolamento.

Allestire luoghi per l'alloggio delle persone evacuate.

Trasporta combustibile ove necessario.

Settore Tecnico Specialistico

Effettua operazioni di salvataggio in luoghi di difficile accesso.

Assicura il buon funzionamento dei servizi pubblici essenziali.

Settore Viabilità

Effettuare le ricognizioni sul territorio e comunicare al Comitato la situazione.

Prestare assistenza ai veicoli in difficoltà, rimuovere situazioni che intralciano la circolazione come i veicoli messi di traverso.

Impedire la circolazione dei veicoli verso le località isolate o a rischio di isolamento.

Settore Sanitario

Fornire il personale per il funzionamento dei Posti Avanzati di Assistenza Sanitaria.

Fornire il personale per l'Assistenza Sanitaria con intervento rapido, anche appiedato, con base presso i Posti Avanzati.

Settore Sociale

Mette in funzione la Sala Operativa con funzione di raccolta dati e Segreteria.

Eseguire un censimento delle persone con esigenze mediche.(Es.: Paraplegici, Cardiopatici, Individui in dialisi, Donne incinte, eccetera)

Dirigere e gestire i luoghi per l'alloggio degli evacuati.

Collaborare alla conduzione dei luoghi di assistenza sanitaria dislocati nel territorio.

Settore Comunicazioni

Opera collegamenti radio tra la Sede del Comitato, la Prefettura, i luoghi di operazioni, i mezzi in azione e, a titolo precauzionale, le località a rischio di isolamento.

RISCHIO METEOROLOGICO: TROMBA D'ARIA

EFFETTO AMBIENTALE IPOTIZZATO:

E' un evento naturale che colpisce una parte del territorio Comunale senza un'apparente predestinazione per una zona piuttosto che un'altra.

Nella carta dei rischi sono delimitate le zone ove rivolgere maggiore attenzione, ma si tratta di una individuazione basata solamente su rilievi di carattere storico.

E' un fenomeno che può avere conseguenze disastrose.

L'emergenza diventa tanto più grave quanto più è vasta l'area colpita.

METODO D'INTERVENTO:

Per gli interventi bisogna attrezzarsi in modo adeguato perché di norma prima e dopo l'episodio violento, che dura pochi minuti, si hanno piogge di elevata intensità e venti abbastanza sostenuti.

Si deve prestare attenzione alle strade interrotte dagli alberi sradicati, alle case scoperchiate, alle automobili immobilizzate sotto i rami, alle persone eventualmente bloccate chissà dove, etc.

E' sicuramente necessario intervenire in modo adeguato pena l'aggravarsi della situazione e l'aumento dell'entità dei danni alle strutture ed ai beni.

Può essere utile utilizzare la metodologia d'intervento previsto nella ipotesi: "TERREMOTO - 1° livello".

COMPITI DEGLI ADDETTI:

Comitato di Protezione Civile

Essendo un fenomeno atmosferico pressoché imprevedibile, la convocazione segue la notizia dell'avvenuta calamità e non può essere effettuata per tempo.

La convocazione spetta al Sindaco.

E' necessario provvedere al monitoraggio della situazione momento per momento per poter assicurare interventi efficaci.

Fare effettuare immediatamente una ricognizione dell'area, con obiettivo il ritrovamento di persone in pericolo. Ci sono persone che vivono da sole e che non hanno nessuno che chieda aiuto per loro.

I controlli per i danni agli edifici possono essere fatte dopo il punto precedente.

Settore Logistico

E' necessario assicurare la rimozione di quanto impedisce la circolazione sulle strade, privilegiando quelle più importanti o quelle di essenziale importanza, come ad esempio quella che porta all'Ospedale. (Vedere priorità nella scheda Mod. 08/Risch. – pag. ____)

Deve reperire i materiali necessari ed eventualmente provvede o collabora alla messa in opera.

Settore Tecnico Specialistico

Rinforza le strutture pericolanti.

Ricopre con teli di plastica i tetti danneggiati.

Effettua operazioni di soccorso nei casi ove necessita particolare professionalità.

Settore Viabilità

Effettua le ricognizioni sul territorio e comunica al Comitato la situazione.

Presta assistenza ai veicoli in difficoltà, rimuovere situazioni che intralciano la circolazione o fa' intervenire i servizi tecnici.

Impedisce la circolazione e l'immissione dei veicoli sulle particolari strade sicuramente bloccate.

Settore Sanitario

Si occupa degli infortunati, anche presso le abitazioni colpite.

Assiste le operazioni di chi interviene, che avvengono in condizioni difficili per pioggia, perché si svolgono sui tetti dei fabbricati, in presenza di vento, col buio, e così via.

Settore Sociale

Mette in funzione la Sala Operativa con funzione di raccolta dati e Segreteria.

Presta assistenza a chi non può immediatamente rientrare nelle proprie case danneggiate.

Settore Comunicazioni

Mantiene collegati i luoghi e le squadre durante le operazioni.

Verifica la necessità di operare altri collegamenti radio.

RISCHIO INCENDIO

EFFETTO AMBIENTALE IPOTIZZATO:

Si attui il piano in presenza dei seguenti casi, e comunque su iniziativa del Comando dei Vigili del Fuoco competente:

INCENDIO DI EDIFICIO:

E' compromesso un condominio
Ha colpito una scuola, un asilo, un albergo
Può propagarsi ad altre abitazioni

INCENDIO DI FABBRICA:

Sono lavorate materie plastiche
Vi sono: liquidi infiammabili
 gas infiammabili
 materie esplodenti
Può propagarsi ad altre fabbriche

INCENDIO BOSCHIVO:

E' colpita una vasta area
Sono minacciate abitazioni

CON PRESENZA DI NUBE TOSSICA SI DEVE ATTUARE IL DISPOSITIVO PREDISPOSTO

METODO D'INTERVENTO:

L'opera di spegnimento é compito della Struttura apposita, con eventuale integrazione ed ausilio di Strutture Volontarie
Gli abitanti in pericolo devono essere alloggiati fino al loro rientro nelle abitazioni.

COMPITI DEGLI ADDETTI:

Comitato di Protezione Civile

Si Riunisce, anche in numero ridotto a discrezione del Sindaco, per assicurare un punto di riferimento per ogni richiesta o per le varie esigenze.

E' richiesta la presenza di un funzionario dei Vigili del Fuoco.

Reperisce le caratteristiche costruttive del luogo interessato e delle adiacenze per comunicarle al Responsabile dei Vigili del Fuoco

Individua la posizione degli idranti della zona o predispone luoghi adatti ove poter reperire l'acqua necessaria.

Settore Logistico

Individua i luoghi idonei per il rifornimento di acqua e li mantiene efficienti.

Attrezzatura i luoghi destinati al ricovero sfollati.

Trasporta eventuali sfollati.

Settore Tecnico Specialistico

Opera lo spegnimento dell'incendio.

Effettua le operazioni di salvataggio quando serve attrezzatura per l'autorespirazione.

Settore Viabilità

Isola il luogo per evitare ingombro delle strade.
Presidia gli incroci e dirige i mezzi di soccorso.

Settore Sanitario

Distacca sul posto un numero sufficiente di :
- Unità di rianimazione ed ambulanze per trasporto feriti.
- Eventuale personale con barelle.

Settore Sociale

Mette in funzione la Sala Operativa con funzione di raccolta dati e Segreteria.
Provvede alle necessità delle persone coinvolte, incolumi ed allontanate.
Controlla le presenze sul luogo in caso si sospettino dispersi.
Assiste i familiari dei deceduti di quanto necessari.
Opera il riconoscimento delle vittime con le modalità di Legge.

Settore Comunicazioni

Opera collegamenti radio tra la Sede del Comitato ed il luogo di operazione.
Presidia i punti stabiliti dal responsabile dei Vigili del Fuoco per controllare lo svilupparsi dell'incendio, se di bosco.

RISCHIO ESPLOSIONE

EFFETTO AMBIENTALE IPOTIZZATO:

L'esplosione costituisce pericolo non solo quando avviene, ma anche quando esiste una ragionevole presunzione che possa verificarsi.

Gli effetti sono in relazione con il luogo dove avviene ed assume rilevanza di disastro quando:

avviene dove sono stoccate grandi quantità di materia, liquido o gas infiammabili e tossici.
l'area interessata è densamente abitata.

La notizia del pericolo di evento imminente provoca il panico tra la popolazione.

Ad esplosione avvenuta la procedura da attuare é la stessa del Rischio Incendio. La valutazione del caso indicherà la necessità di attuare quanto previsto nel Rischio Nube Tossica.

La prevenzione contro una possibile imminente esplosione é attuabile quando ci si trova di fronte ad un residuo bellico particolarmente pericoloso, sia per grandezza che per conservazione, oppure quando si ha notizia della presenza di un ordigno di natura terroristica. Entrambe sono di competenza delle Forze dell'Ordine, che vanno coadiuvate.

METODO D'INTERVENTO:

E' normale l'intervento immediato delle strutture di soccorso (Vigili del Fuoco, Polizia, etc.) che, trattandosi di fenomeno localizzato hanno forze sufficienti per affrontare l'emergenza.

Quando è avvenuta un'esplosione il soccorso viene effettuato dai Vigili del Fuoco che, se il caso lo richiede, tramite un Ufficiale addetto concordano eventuali operazioni che il Comitato Comunale di P.C. deve mettere in atto.

Il pericolo di esplosione, quando deriva da incendio in corso in luogo a rischio, comporta l'allontanamento delle persone del posto quanto più celermente possibile. Se di questa possibile necessità, legata alla presenza di depositi od attività particolari vicine ad abitazioni, vengono informati gli abitanti in precedenza, questi la attueranno subito senza aspettare l'input delle Autorità, in caso contrario si deve provvedere ad un rapido allertamento delle Forze di Polizia che si incaricheranno di una evacuazione di emergenza.

Si dà avvio alle procedure di intervento se:

l'area deve essere evacuata.

bisogna accogliere persone sfollate.

l'evento ha interrotto per un periodo imprevedibile le vie di comunicazione e si deve dare assistenza agli automobilisti bloccati in condizioni disagiate per caldo, gelo o altre cause.

COMPITI DEGLI ADDETTI:

Comitato di Protezione Civile

Riunirsi, anche in numero ridotto a discrezione del Sindaco, per assicurare un punto di riferimento per ogni richiesta o per le varie esigenze.

E' richiesta la presenza di un funzionario dei Vigili del Fuoco.

Reperisce le caratteristiche del luogo interessato e delle adiacenze per comunicarle al Responsabile dei Vigili del Fuoco

Individua la posizione degli idranti della zona ed assicurare l'efficienza.

Settore Logistico

Individua i luoghi idonei per il rifornimento di acqua e li mantiene efficienti.

Attrezzava i luoghi destinati al ricovero sfollati.

Trasporta eventuali sfollati.

Settore Tecnico Specialistico

Effettua le operazioni di soccorso nelle adiacenze dell'evento.

Spegne l'incendio susseguente l'evento.

Si assicura e prende misure idonee alla messa in sicurezza del luogo colpito.

Settore Viabilità

Isola il luogo per evitare ingombro delle strade.

Allontana i veicoli che intralciano la viabilità o si trovano nei pressi del luogo colpito.

Presidia gli incroci per dirigere i mezzi di soccorso.

Settore Sanitario

Distacca sul posto un numero sufficiente di :

- Unità di rianimazione ed ambulanze per trasporto feriti.
- Eventuale personale con barelle.

Settore Sociale

Mette in funzione la Sala Operativa con funzione di raccolta dati e Segreteria.

Provvede alle necessità delle persone coinvolte ed incolumi.

Controlla le presenze sul luogo in caso si sospettino dispersi.

Assiste i familiari dei deceduti di quanto necessari.

Opera il riconoscimento delle vittime con le modalità di Legge.

Settore Comunicazioni

Opera collegamenti radio tra la Sede del Comitato ed il luogo di operazione.

Presidia i punti stabiliti dal Comitato Comunale.

Verifica la necessità di operare altri collegamenti radio a titolo precauzionale.

NUBE TOSSICA

EFFETTO AMBIENTALE IPOTIZZATO:

Sono segnalati casi di persone intossicate o che presentano problemi di respirazione, da una zona sommariamente circoscritta, a causa di:

- Nuvola di fumo derivante da incendio.
- Vapori od esalazioni identificabili.
- Senza apparente motivo.

METODO D'INTERVENTO:

Una valutazione precisa della situazione è possibile solamente da parte di personale esperto dopo opportuni accertamenti, cosa che non può quasi mai avvenire nell'immediatezza, pertanto per il primo intervento chi soccorre deve fare attenzione soprattutto a non rimanere coinvolto anch'esso nell'evento.

Le intossicazioni da gas possono avere origine da cause immediatamente identificabili, come i fumi sprigionatisi da un incendio di industrie o depositi di sostanze chimiche, oppure da vapori invisibili, che sono avvertiti dalle persone quando li hanno già respirati e ne stanno patendo gli effetti negativi.

Nel primo caso una valutazione sommaria della situazione è pressoché immediata in quanto è visibile l'origine del fumo e si può immaginare che vi è una componente tossica conoscendo il luogo e le sostanze presenti. E' anche possibile valutare a vista la dimensione della nuvola tossica, la direzione e velocità del vento, l'area colpita. Essendo visibile permette ai presenti di porre in atto misure di difesa, come la chiusura degli infissi, il fazzoletto sulla bocca, la fuga, la chiamata d'aiuto, od altro.

Nel secondo caso l'allarme si concretizza quando giunge notizia di alcune persone intossicate in una certa zona, ma nessuno sa dare una spiegazione sul motivo o vi sono spiegazioni contrastanti o difformi.

Prima di precipitarsi nella zona contaminata è opportuno verificare se si tratta della prima o della seconda ipotesi, comunque l'intervento di emergenza all'interno dell'area deve essere effettuato solamente da persone esperte ed attrezzate in modo adeguato.

Si dà avvio al Piano quando si presenta la necessità di:

- evacuare la zona colpita o quelle limitrofe.
- ricoverare gli sfollati.
- isolare la zona.

Questi interventi devono essere sempre concordati con l'Ufficiale dei Vigili del Fuoco responsabile.

COMPITI DEGLI ADDETTI:

Comitato di Protezione Civile

Riunirsi, anche in numero ridotto a discrezione del Sindaco, per assicurare un punto di riferimento per ogni richiesta o per le varie esigenze.

E' richiesta la presenza di un funzionario dei Vigili del Fuoco.

Reperisce le caratteristiche del luogo interessato e delle adiacenze per comunicarle al Responsabile dei Vigili del Fuoco

Delimita l'area a rischio.

Individua aree sicure dove far effettuare il soccorso dei feriti

Verifica forza e direzione del vento, accerta costantemente le variazioni a mezzo di personale sul posto.

Si tiene informato sul mutamento delle condizioni meteorologiche attraverso l'Ufficio Meteorologico del più vicino aeroporto.

Settore Logistico

Attezza i luoghi destinati al ricovero sfollati.

Trasporta eventuali sfollati.

Trasporta il personale di soccorso.

Individua i luoghi idonei per il rifornimento di acqua e li mantiene efficienti.

Settore Tecnico Specialistico

Effettua la ricognizione dell'area delimitata dal Comitato Comunale.

Rimuove le cause della nube tossica.

Trasporta i feriti ritrovati in luogo sicuro dove poter effettuare il soccorso.

Effettua la bonifica dell'area da inquinanti rimasti.

Settore Viabilità

Isola il luogo individuato dal Comitato Comunale.

Predisporre la segnaletica per le deviazioni, ad idonea distanza dal luogo interessato.

Comunica immediatamente ogni variazione di direzione del vento.

Presidia gli incroci per dirigere i mezzi di soccorso.

Evita l'ingombro delle strade.

Settore Sanitario

Interviene in zona vicina ma sicura dagli effetti nocivi.
Entra nell'area interessata solo se in possesso di mezzi idonei per l'autorespirazione.
Soccorre i feriti.
Assiste il personale che sta' operando in zona.

Settore Sociale

Mette in funzione la Sala Operativa con funzione di raccolta dati e Segreteria.
Censisce sulla carta l'area colpita e forma un elenco delle persone che ci abitano. poi effettua il controllo incrociato con le risultanze della ricognizione disposta.
Forma l'elenco delle persone che mancano all'appello.
Verifica la presenza di persone a particolare rischio.
Controlla se quelli che mancano sono effettivamente dispersi o si sono allontanati precedentemente.

Settore Comunicazioni

Opera collegamenti radio tra la Sede del Comitato Comunale ed il luogo di operazione.

EMERGENZA SANITARIA

EFFETTO AMBIENTALE IPOTIZZATO:

Si entra in EMERGENZA SANITARIA ogni qualvolta si è in presenza di numero elevato di feriti da dover soccorrere, e quando la struttura di soccorso presente sul territorio entra in difficoltà.

Trattandosi di un Settore altamente specializzato e che è investito di particolare responsabilità, la Direzione Operativa nell'area colpita è affidata al S.U.E.M. territoriale od al Pronto Soccorso competente, che per questo Comune è _____, attraverso il distacco di proprio personale medico Coordinatore presso il Comitato Comunale di P.C., presso l'eventuale Posto Medico Avanzato, oppure direttamente presso le Unità di soccorso presenti nel luogo dell'intervento.

Quanto disposto dai Responsabili Sanitari al fine della salvaguardia della vita umana, ha in ogni caso la precedenza su qualsiasi altra esigenza e sulle disposizioni di altra natura.

METODO D'INTERVENTO:

Le strutture volontarie si devono amalgamare con i servizi sanitari del luogo e ne devono seguire le indicazioni, al fine di attuare il modello di intervento che segue.

In prossimità dell'area interessata si installerà un adeguato numero (uno o più) di Posti Medici Avanzati, presso i quali trasportare immediatamente i feriti che, dopo il triage, il primo trattamento e la stabilizzazione, saranno evacuati presso altra struttura idonea.

Il trasporto dall'area dell'evento al Posto Medico Avanzato (recupero) e da questo alle Strutture esterne (evacuazione) deve avvenire attraverso distinti ed indipendenti sistemi di trasporto appositamente approntati.

Chi è incaricato del Coordinamento deve provvedere al reperimento dei posti letto in Strutture di Ricovero, dove far trasportare i Feriti provenienti dai Posti Medici Avanzati.

COMPITI DEGLI ADDETTI:

Comitato di Protezione Civile

Non viene convocato se non in particolari situazioni derivanti da calamità che coinvolgono anche il territorio e le Strutture, o quando vi sia la necessità di mettere in campo organismi diversi dai Sanitari.

Quando insediato, il parere del Responsabile Sanitario è prevalente nei casi ove ne derivino conseguenze per la vita umana.

Nel caso sia insediato, il Settore Sociale mette in funzione la Sala Operativa con funzioni di raccolta dati e Segreteria.

Settore Logistico

Assicura il recapito di materiali tra le varie Strutture ed Unità di Soccorso dislocate nel territorio.

Reperisce i materiali richiesti.

Settore Tecnico Specialistico

Effettua il montaggio di attendamenti e di altre strutture provvisorie.

Opera in necessità di attrezzature e capacità speciali.

Settore Viabilità

Isola la zona delle operazioni per impedire intralci nei soccorsi.

Presidia gli incroci per instradare i veicoli operanti.

Effettua servizio di Ordine Pubblico presso i Posti Medici Avanzati.

Settore Sanitario

Effettua il soccorso dei feriti nel luogo dell'evento.

Trasporta i feriti dal luogo dell'evento ai Posti Medici Avanzati.

Nei Posti Medici Avanzati seleziona, effettua i primi trattamenti e stabilizza i feriti.

Trasporta i feriti stabilizzati o con urgenza relativa ai luoghi di ricovero.

Integra con personale e mezzi i Servizi di Pronto Soccorso al fine di attuare il Metodo di intervento previsto.

Settore Comunicazioni

Collega in modo sicuro le varie strutture operanti con il Posto di Comando utilizzando preferibilmente sistemi telefonici.

Collega via radio la zona dell'evento con i Posti Medici Avanzati.

Verifica la necessità di operare altri collegamenti radio a titolo precauzionale.

MODELLO DI INTERVENTO SANITARIO

FASE DI PREALLARME

Viene dichiarato quando sono programmati fatti che possono dar origine, in caso di imprevedibili sviluppi, ad elevato numero di persone ferite con conseguente abnorme sovraccarico delle Strutture Sanitarie.

Sul posto devono essere inviati, in numero ritenuto sufficiente per gli interventi normalmente prevedibili per quella situazione specifica:

- a) Nuclei di Primo Intervento col compito di effettuare il primo soccorso ed il trasporto ai Posti Medici Avanzati.
- b) Posti Medici Avanzati adeguati ad effettuare triage e primi interventi sanitari.
- c) Un Nucleo di Valutazione per raccogliere e trasmettere informazioni su:
 - Entità ed estensione del fenomeno quando degenerato.
 - Sufficienza e funzionalità delle Strutture Sanitarie presenti nel luogo.
 - Valutazione approssimativa del numero di morti e feriti, natura prevalente delle lesioni.
 - Modalità di impiego dei mezzi da inviare sul posto.

FASE DI EMERGENZA

La somministrazione del Soccorso si organizza attraverso la formazione ed il coordinamento dei seguenti elementi:

Squadra sanitaria:

Équipe formata da un medico e da un operatore sanitario qualificato che opera direttamente sul luogo per il primissimo soccorso, coadiuvata da personale atto al trasporto con barella fino al trasferimento in ambulanza. Nelle situazioni che non richiedono immediato intervento farmacologico può essere omessa la componente medica.

Posto Medico Avanzato:

Struttura Medico Sanitaria mobile che può essere inviata ad operare direttamente all'interno della zona colpita, in area protetta, sicura da eventuali rischi ed in luogo facilmente accessibile ai mezzi mobili di soccorso. Deve essere in grado di effettuare con immediatezza le seguenti operazioni:

- 1) Triage - Suddivisione vittime a seconda della gravità
- 2) Prestazioni delle cure di sopravvivenza (Rianimazione, Chirurgia vitale)
- 3) Stabilizzazione dei feriti per il trasporto

Può essere integrata con locali idonei al ricovero provvisorio di circa 10 feriti, oppure essere accoppiata ad una Unità Medico-chirurgica in modo da elevarne la capacità numerica degli interventi ed effettuare dei trattamenti operatori urgenti.

Unità Medico-chirurgica di primo intervento:

Struttura mobile costituita da:

- Area di accettazione e Triage: Ambiente sottotenda di facile accesso a doppia uscita e ben segnalata, idonea a raccogliere i feriti per la selezione e lo smistamento verso la Sala Operatoria, la Terapia intensiva o il Ricovero.
- Sala Operatoria: Struttura variabile componibile completa di attrezzature indispensabili per i trattamenti operatori, compresi i luoghi per il risveglio.
- Terapia intensiva: Struttura possibilmente rigida con attrezzatura idonea al trattamento dei comatosi e per la rianimazione.
- **Locali per il Ricovero provvisorio:** Struttura anche attendata, climatizzata, idonea al ricovero provvisorio di feriti non urgenti o già sottoposti a trattamento, in attesa del trasferimento in ambienti ospedalieri più adatti. Può essere localizzata anche in prossimità dell'Unità Medico-chirurgica, ma in questo caso deve essere dotata di almeno due posti letto di terapia intensiva.

Ospedale da Campo:

Struttura da impiegare quando la calamità è di dimensioni tali da rendere insufficienti per un vasto raggio le strutture esistenti. Deve essere in grado di trattare con interventi anche complessi un numero di circa 200 lesi/giorno ed avere circa 50 posti letto.

Si deve individuare un'area limitrofa destinabile a piazzola elicotteri.

Luoghi di ricovero e di cura:

Strutture Ospedaliere esistenti, vicine al luogo della calamità e non lese dall'evento, in grado di ricevere i feriti provenienti dalla zona colpita, già trattati nelle Strutture del primo intervento. Dovranno essere allertati in numero sufficiente.

In questa fase l'intervento consisterà in:

1. Verifica della situazione e valutazione dell'evento.
2. Mobilitazione di ulteriori Unità Mobili di Soccorso.
3. Allertamento delle Strutture Sanitarie funzionanti del territorio interessato e se necessario delle zone limitrofe, in quantità tale da essere in grado di sopportare l'emergenza.
4. Suddivisione della zona colpita in aree aventi per riferimento un Posto Medico Avanzato in grado di coordinare gli interventi, di ricevere i feriti e di prestare le prime cure.
5. Coordinamento dei Soccorsi a livello centrale.

PUNTO 1 - Verifica della situazione e valutazione dell'evento.

Si analizza la situazione con le informazioni che pervengono.

Si dispone l'intervento dei mezzi e del personale a disposizione.

Si dispone il rafforzamento della Struttura Operativa con i Mezzi ed il Personale ritenuto necessario per fare fronte all'emergenza.

Si monitorizza continuamente la situazione e l'andamento dei soccorsi.

PUNTO 2/a - Mobilitazione delle Unità di Soccorso: Operatori

Le schede riguardanti il personale che può essere reperito rapidamente, sia Tecnico qualificato che Soccorritore volontario, devono essere messe a disposizione del Coordinatore Sanitario.

Il personale sarà convocato per integrare e coadiuvare le Strutture Sanitarie in modo da assicurare il funzionamento per il tempo necessario.

Per l'attivazione si farà riferimento sia alle varie competenze sia alla distribuzione geografica.

Si creerà un'equipe in grado di utilizzare i Volontari intervenuti, assegnando loro precisi compiti, e di monitorare costantemente il loro operato.

PUNTO 2/b - Mobilitazione delle Unità di Soccorso: Mezzi

Le schede dei Mezzi disponibili delle strutture di Volontariato devono essere messe a disposizione del Coordinatore Sanitario.

Si disporrà l'invio dei mezzi necessari al assicurare adeguato servizio presso le Centrali S.U.E.M., i Pronto Soccorso, gli Ospedali ed i luoghi dove si ricevono i feriti.

I mezzi, distinti come segue, saranno dislocati secondo le esigenze operative:

- a) Autoambulanze per trasporto non medicalizzato.
- b) Autoambulanze con medico.
- c) Autoambulanze con medico rianimatore.
- d) Eliambulanze per trasporto rapido dei feriti.

PUNTO 3 - Allertamento delle Strutture Sanitarie

Si effettua l'allertamento attraverso la CENTRALE OPERATIVA del S.U.E.M. (118) che prenderà le opportune misure idonee a fronteggiare l'emergenza, se nel caso in continuo costante collegamento con il Comitato Comunale di Protezione Civile.

PUNTO 4 - Suddivisione delle zona colpita

Se l'evento richiede per vastità o gravità la collocazione di più Posti Medici Avanzati, questi si posizioneranno in luoghi tali da servire una porzione di area, preferendo una disposizione simile all'accerchiamento.

PUNTO 5 - Coordinamento del Soccorso Sanitario

Il coordinamento dei soccorsi viene normalmente effettuato dalla Centrale del S.U.E.M.

Viene effettuato attraverso il concorso e la connessione stabile tra la Centrale del S.U.E.M., il Comitato di Protezione Civile, i Posti Medici Avanzati e le altre strutture operanti in grado di effettuare analisi di situazioni globali o specifiche, di indicare come agire di conseguenza e di determinare le necessità immediate.

EVACUAZIONE

EFFETTO AMBIENTALE IPOTIZZATO:

Una area ben individuata è sottoposta a pericolo per l'incolumità delle persone in modo tale da richiedere l'allontanamento temporaneo di chi vi si trova.

METODO D'INTERVENTO:

L'attuazione di questa misura si effettua con procedura diversa a seconda della sua urgenza. Si possono identificare in via generica alcuni casi nei quali l'evacuazione deve essere eseguita celermente, nel qual caso vengono lasciate al Responsabile del singolo intervento le prime decisioni riguardanti il caso specifico.

Questi casi sono ad esempio:

- Incendio che minaccia abitazioni contermini;
- Incendio con sviluppo di gas tossici;
- Incendio con pericolo di esplosione;
- Perdite di gas infiammabili con o senza saturazione di ambienti chiusi;
- Incidente stradale che interessa veicoli per trasporto di carburanti, esplosivi, gas tossici, reagenti chimici, etc.
- Pericolo immediato di rottura di argini od arrivo di piena anomala di fiume o torrente;
- Pericolo imminente di crollo di abitazione

Quando invece esiste un pericolo effettivo, ma non imminente, l'evacuazione dell'area viene programmata ed eseguita con metodologia appositamente predisposta.

EVACUAZIONE D'URGENZA:

Ogni fatto accidentale che la determina, per la sua stessa natura di emergenza importante, rende indispensabile la richiesta d'intervento ai Vigili del Fuoco, sia che essa provenga da Forze dell'Ordine già intervenute, sia che venga da un qualsiasi privato cittadino.

Se la comunicazione di allarme contiene elementi tali da far ipotizzare la necessità di evacuazione, durante l'avvicinamento dei mezzi la Sala Operativa metterà in preallarme Autorità e Strutture competenti, in attesa di notizie più precise.

Contemporaneamente alle operazioni di soccorso, il Responsabile giunto sul posto:

- Verifica la reale consistenza ed imminenza del pericolo;
- Accerta la vastità dell'area interessata;
- Individua un luogo dove riunire provvisoriamente gli sfollati.
- Informa compiutamente la propria Centrale Operativa.

Provvederà poi a far setacciare, dal personale attrezzato disponibile al momento, la zona a rischio più immediato, facendo allontanare tutti i presenti verso il più vicino luogo sicuro, se possibile a piedi, con accompagnamento dei disabili.

Gli edifici a servizio di collettività dovrebbero essere in possesso del proprio Piano di Evacuazione, nel qual caso deve essere attuato autonomamente alla prima percezione del pericolo.

Il luogo di accoglimento provvisorio prescelto sarà presidiato dalla Forza Pubblica. In questa prima fase non si evacueranno gli animali se non quelli domestici al seguito dei proprietari.

La Sala Operativa dovrà intanto provvedere a:

- Avvisare i Funzionari di guardia;
- Informare le Autorità preposte, Prefetto e Sindaco;
- Attivare la Forza Pubblica ed i Servizi di Soccorso;
- Inviare sul posto Personale e mezzi.

Con l'arrivo di Personale e mezzi sufficienti, e con l'attivazione delle apposite Strutture individuate dal Piano, si procederà a portare gradualmente la situazione come nel caso di evacuazione programmata, a cominciare da:

- Trasporto delle persone verso idonee Strutture di Accoglienza;
- Completamento della totale evacuazione (anche degli animali) dell'area giudicata insicura;
- Presidio della zona per evitare azioni di sciacallaggio.

EVACUAZIONE PROGRAMMATA:

Quando è necessaria deriva da accertamento e determinazione di Personale qualificato, che fornirà notizie relative a:

Natura del possibile evento e livello di pericolosità;
Luogo ove è localizzato, stato di instabilità e valutazione sui rischi immediati;
Esistenza di misure atte all'eliminazione o alla diminuzione del rischio;
Analisi sulle circostanze che determinano sviluppi negativi riguardo al livello di crisi.

Il Sindaco deve attivare il Comitato Comunale, assumerà informazioni e prenderà iniziative di concerto con il Prefetto. L'operazione sarà comunque direttamente legata alle notizie provenienti dai Tecnici incaricati delle valutazioni sul caso.

E' possibile utilizzare una scaletta (da integrare) sulle operazioni da seguire:

- Individuare con precisione l'area da evacuare
- Predisporre i tempi di effettuazione
- Analizzare la presenza di:

Residenti	Ammalati
Anziani	Bambini
Ospedali e Case di cura	Scuole
Strade di grande comunicazione	Ferrovie

materie aventi possibili connessioni di pericolosità con l'evento in questione

- Allertare il Personale che deve eseguire i compiti stabiliti.
- Approntare i luoghi dove alloggiare la popolazione utilizzando le risorse disponibili.
- Reperire i mezzi di trasporto necessari.
- Informare e istruire gli interessati sull'esecuzione, modalità, tempi, etc.

PER IL MOMENTO IL LAVORO TERMINA QUI.

RACCOMANDO A CHI HA AVUTO LA PAZIENZA DI LEGGERLO DI PERDONARE LO SCRIVENTE NEL CASO ABBIA RILEVATO ERRORI, OMISSIONI, COSE NON CORRETTE.

RICORDO CHE NON SONO UN PROFESSIONISTA, MA SONO SEMPRE PRONTO A RACCOGLIERE SUGGERIMENTI DA CHI NE SA' DI PIU', IN QUESTO MODO APPORTERO' LE MODIFICHE DEL CASO.

SE INVECE AVRO' MESSO A DISPOSIZIONE ANCHE UNA SOLA IDEA UTILE, SARO' SODDISFATTO.

UN'ULTIMA CONSIDERAZIONE: SE COME PENSO IO LA MAGIA NON ESISTE, ALLORA E' VERO CHE IL FUTURO NON SI PUO' PREVEDERE!

PER COMUNICAZIONI RICORDO L'INDIRIZZO: info@sinistrapiave.org